

DALLA GUERRA MONDIALE ALLA GUERRA FREDDA

DOPOGUERRA

La seconda guerra mondiale causò una serie di perdite umane incalcolabili (tra i 50 ed i 60 mln) e all'interno delle varie società mondiali prevalgono un senso di malessere morale e disorganizzazione sociale.

In Europa, in linea col dopoguerra precedente prevale il trionfo delle idee repubblicane e democratiche. Con la nascita delle varie Repubbliche, eccezion fatta per Spagna e Portogallo, si afferma l'idea di democrazia, però la sua applicazione si rivelò instabile ad Est.

Dal punto di vista demografico vi è la scomparsa delle popolazioni ebraiche in aree occupate dai nazisti, a ciò seguì come atto di ritorsione l'espulsione di popolazioni tedesche in Europa Orientale.

Le trasformazioni territoriali vennero decise in tre grandi conferenze: Yalta, Postdam e Teheran.

GIUSTIZIA INTERNAZIONALE: I PROCESSI DI NORIMBERGA E TOKYO

I processi di Norimberga e Tokyo hanno rappresentato i modelli per tutti i successivi procedimenti giudiziari contro i crimini di guerra e venne sancita la volontà da parte delle potenze vincitrici di impedire nei confronti di tedeschi e giapponesi ogni possibilità di rinascita del mito della "pugnata alle spalle".

L'IDEA DI UN GOVERNO MONDIALE

Nel 1945 fu siglata a San Francisco la nascita dell'ONU, basata su una serie di diritti che miravano a difendere la popolazione dal flagello della guerra. Vennero sancite una serie di accordi che miravano ad una serie di collaborazioni con l'intento di far ripartire l'economia mondiale.

LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

Le uniche "vere potenze" dopo la seconda guerra mondiale furono: USA e URSS.

Si rischia una nuova Guerra mondiale a causa delle rivalità e delle differenze socio-politiche tra le due potenze.

A causa dell'ostilità americana l'URSS crea una "cintura di sicurezza" formata da stati ideologicamente "amici", confinanti tra loro e che facevano blocco dal punto di vista militare, politico e ideologico e venne creata la teoria del contenimento, basata su una precisa linea di confine con lo scopo di respingere le pressioni sovietiche contro le libere istituzioni del mondo occidentale.

A ciò seguì il Discorso di Winston Churchill su "cortina di ferro" nel marzo 1946 e il conseguente ingresso degli USA nella Guerra Fredda nel 1947 attraverso il blocco della smobilitazione dell'esercito dal punto di vista militare, mentre dal punto di vista economico e politico venne approvato il Piano Marshall, un programma di espansione degli investimenti americani in Europa e la garanzia dell'appoggio alle forze filo-occidentali in Grecia e Turchia.

Venne stipulato il Patto Atlantico, alleanza difensiva tra Stati Uniti e vari Paesi dell'Europa occidentale. La sottoscrizione del patto venne accompagnata dalla nascita della Nato (1949).